

INFORMARE E COINVOLGERE I BAMBINI IN OCCASIONE DI UNA CERIMONIA DI ADDIO PER UN PARENTE DECEDUTO IN SEGUITO AL CORONAVIRUS

Lies Scaut & Erik de Soir

L'obiettivo di questa guida è il coinvolgimento dei bambini in occasione di una cerimonia di addio per un defunto. Questa tiene conto della situazione in Belgio al 27/04/2020 ed è stata redatta sulla base delle informazioni attualmente disponibili. Questo documento potrà essere oggetto di variazioni in un futuro prossimo in funzione delle misure prese nel quadro della pandemia.

Quanto segue è basato sulle direttive del Servizio Pubblico Federale (SPF) per la Salute Pubblica. Noi teniamo conto delle raccomandazioni dell'Unione delle pompe funebri delle Fiandre e della Federazione delle Imprese di Pompe Funebri. Queste raccomandazioni possono talvolta essere applicate con modalità diverse come per esempio per ciò che concerne la presenza di bambini in occasione di cerimonie di addio e di funerali. L'obiettivo di questa guida è di fornire informazioni. Decliniamo ogni responsabilità circa l'interpretazione delle linee guida nella pratica.

Introduzione

Quando una persona della famiglia o dell'ambiente prossimo muore in questo periodo, le possibilità di accompagnamento durante la cerimonia d'addio sono estremamente limitate tenendo conto delle limitazioni imposte dall'SPF Sanità Pubblica.

In più c'è una differenza se una persona muore in seguito ad un'infezione da coronavirus o per altre cause. Nelle nostre pubblicazioni noi consigliamo agli adulti di coinvolgere e informare i bambini per quanto possibile, ma con la maggior completezza. La situazione attuale non cambia rispetto a questo. Tuttavia, nelle circostanze attuali, ci sono altri consigli da suggerire al fine di permettere ai bambini di essere presenti per quanto possibile durante il dipanarsi degli eventi e dar loro un ruolo nella cerimonia di addio.

Ma... nel contesto della crisi Coronavirus le possibilità sono diminuite notevolmente e quindi è diventato un po' più complicato coinvolgere i bambini in modo diretto nei saluti.

Questo testo non è esaustivo, mira a completare le pubblicazioni esistenti.

Descriviamo inizialmente la situazione di un decesso a seguito di una causa che non è il Coronavirus.

Addio al defunto se la causa della morte è diversa dal coronavirus

A partire dall'istituzione di misure di sicurezza da parte delle autorità, le visite negli ospedali e nelle case di cura non sono più ammesse.

Di conseguenza, non c'è addio sul posto, in caso di morte, anche se il defunto non è morto a seguito di un'infezione da coronavirus.

Le visite sono consentite solo all'interno delle strutture per cure palliative, pediatriche e di neonatologia. Queste visite, molto limitate, sono ancora possibili previo appuntamento con il personale infermieristico.

Questo rende le cose ancora più difficili per i bambini. Essi non hanno più visto i loro nonni o altri membri della famiglia da molto tempo e riescono a rimanere in contatto con loro solo via Skype, FaceTime, Whatsapp, ecc.

Le persone che se ne prendono cura cercano di fare attenzione, tenendo conto delle misure di sicurezza, i contatti dovrebbero comunque aver luogo il più possibile.

Cercate allora di coinvolgere il più possibile i bambini in questa fase di distanziamento. Incoraggiateli a disegnare, registrare messaggi video, a fare telefonate, ecc.

Trasmettete il messaggio che è molto importante che i morenti sentano che tutta la famiglia è con loro.

Ora che non è più possibile morire in compagnia della propria famiglia, circondato dalle persone care, bisogna essere creativi e cercare altri modi per permettere alla famiglia di essere presente negli ultimi momenti.

Organizzare i funerali

Quando il decesso è confermato dal medico, si fa appello ad un'impresa di pompe funebri. Il direttore di pompe funebri deve a sua volta rispettare le direttive del Servizio di Salute Pubblica. Questo significa che il direttore di pompe funebri prende le disposizioni il più spesso possibile per telefono, Skype e posta elettronica. Per la famiglia del defunto, questo procedimento è più doloroso del solito perché è talmente impersonale, il sostegno emotivo è ridotto ad un sostegno virtuale e digitale. Se questo non è possibile, l'appuntamento può eccezionalmente aver luogo nella camera funeraria con un massimo di 2 membri di famiglia presente. Al fine di poter coinvolgere i bambini, un contatto per immagine (Skype, Zoom, Facetime) è raccomandato che il direttore delle pompe funebri possa ugualmente parlare ai bambini e che loro lo possano vedere. La vestizione a domicilio non è più autorizzata, è attualmente vietata sia per un decesso legato a contaminazione sia legato a una non contaminazione. L'imbalsamazione del corpo è ugualmente vietata, anche negli ospedali. Il corpo del defunto è sempre inviato alla camera funeraria dove la famiglia può dire addio a seguire. Questo è possibile solo attraverso un appuntamento con massimo 5 membri della famiglia allo stesso tempo per un massimo di un'ora. Il corpo può essere toccato a condizione che le misure d'igiene siano rispettati. Durante l'accoglienza, la distanza di 1, 5 metri tra le persone presenti deve essere rispettata. Non è quindi possibile stringere la mano oppure abbracciarsi. Spiegare ai bambini che le condoglianze si fanno ora mettendo la sua mano sul nostro cuore o con il gesto Namasté. E' spesso difficile per i bambini di rispettare le distanze con i visitatori che loro conoscono bene.

E' dunque importante di prendere in conto ciò che è molto importante in questo contesto molto specifico. Se necessario, serve fornire un contatto d'immagine via Skype, Facetime oppure Zoom con i loro nonni e/o altre persone importanti. Prendete delle foto o un video per quelli che lo desiderano. Questo può ugualmente essere importante per il processo di lutto dei bambini in un stadio ulteriore. E' possibile di permettere ai bambini di prendere le proprie foto oppure di lasciarli filmare. Questo permetterà di integrare quello che succede. I bambini integrano gli eventi in maniera differente dagli adulti.

Il numero di persone autorizzate ad assistere ai funerali è oramai molto limitata. Solamente venti membri della famiglia sono autorizzati ad assistere al servizio, ed anche ai funerali. In Vallonia, i servizi funerali all'aperto possono svolgersi in presenza di massimo 15 persone. La cerimonia di addio non può superare i 45 minuti. Le persone malate, che hanno il raffreddore oppure la febbre, sono pregati di non venire, questo si estende anche se succede ai loro partner o parenti al fine di evitare di contaminare le altre persone presenti. Se questo concerne i propri parenti oppure qualcun altro nella famiglia, i bambini possono essere presenti (a condizione che essi non siano sofferenti).

Durante il decesso di un nonno, questo può essere oggetto di discussione, perché il numero di persone autorizzate è largamente superato. Anche, durante il funerale, le condoglianze sono trasmesse attraverso la mano sul cuore oppure con il gesto buddista Namasté.

I bambini possono fabbricare/produrre qualcosa: un albero di desideri oppure una ghirlanda con dei disegni che possono essere utilizzati durante il servizio e possono esser letti dagli adulti. I bambini possono anche contribuire registrando delle immagini video prima del servizio funebre.

Certi auditori sono attrezzati per diffondere in diretta la cerimonia, ma sono pochi e spesso, in questi casi, il prezzo del funerale aumenta. Una alternativa più accessibile consiste nel fare un filmato immediatamente dopo il servizio e inviare questa registrazione con un codice di connessione alle persone che non potevano essere presenti. Dei programmi come ZOOM possono essere utilizzati per assistere e ascoltare simultaneamente con immagini che rimangono disponibili su internet solo in maniera temporanea. Una combinazione di ZOOM e una registrazione video può essere un'opzione.

Sempre più idee creative possono emergere per assicurare la partecipazione. Le persone coinvolte possono tenersi davanti alla loro porta di casa mentre passa il carro funebre, delle persone si possono mettere sul marciapiede della strada che porta al cimitero, ecc.

Altre abitudini devono essere riviste/ri-adattate: alla fine del servizio, il momento di condivisione con la famiglia e gli amici oramai è annullata. Le carte commemorative ed altri ricordi che concernano il defunto dovranno essere inviate per internet.

Nel caso in cui il corpo del defunto verrà cremato, le cerimonie nel crematorio sono molto ridotte e la famiglia non può più accompagnare la bara fino al forno crematorio.

Morte in seguito alla contaminazione da coronavirus.

A volte, i sintomi delle persone colpite dal coronavirus sono molto importanti fin dall'inizio della malattia. Ne consegue una ospedalizzazione immediata, magari subito in terapia intensiva. Da quel momento non sono più possibili le visite e il futuro diventa molto incerto.

Voi non sapete se il vostro caro ritornerà a casa. Quando ormai è chiaro che la morte della persona è imminente, non c'è alcuna possibilità di vivere un ultimo momento insieme. Non solamente per il divieto di visitare i pazienti in ospedale, ma anche perché il resto della famiglia spesso è in isolamento in casa o in quarantena e quindi non può lasciare la casa.

Organizzare i funerali.

Quando una persona muore di coronavirus, le restrizioni sono ancora più numerose di quelle descritte precedentemente. In linea di principio, i familiari più stretti possono raccogliersi intorno al defunto nella sala funeraria, in condizioni molto restrittive. In pratica, tuttavia, notiamo che i direttori delle pompe funebri lo sconsigliano per evitare il rischio di contaminazione.

I funerali saranno organizzati a distanza, per telefono, skype, applicazioni, email. Alcune pompe funebri offrono un programma speciale on line per organizzare i funerali. A volte il direttore delle pompe funebri coinvolge i bambini per quello che è possibile organizzando un primo contatto che permette ai bambini di fare delle domande direttamente a lui. Come parenti è necessario osare il fare domande relativamente a ciò che le pompe funebri possono offrire come servizio.

L'ultimo saluto al defunto dovrà essere fatto in condizioni di grande restrizione. E' assolutamente raccomandato di non toccare il corpo. Se il contatto con il defunto è veramente sentito come indispensabile, sarà necessario farlo mettendo sul corpo un lenzuolo o dei vestiti e bisognerà assolutamente lavarsi e disinfettare molto bene le mani con un gel. In nessun caso il viso potrà essere toccato. I baci e le carezze non sono più autorizzati. Le regole sono d'altronde uguali a quelle utilizzate per i defunti non infettati dal coronavirus.

I funerali.

Ciò che abbiamo descritto riguarda i funerali. Quanto alle cerimonie di addio nell'auditorium di una sala di cremazione, la differenza è che non possono aver luogo se non con la presenza dell'urna nell'auditorium e non più con la bara. Ma durante la crisi coronavirus, è probabile che i membri della famiglia ristretta non possano essere presenti nei saloni funerari perché essi stessi infettati o in isolamento a domicilio o in quarantena. E' quindi molto importante che ci siano immagini del servizio funerario. Voi potete anche creare un rito a casa, privatamente, con le foto del defunto, accendendo candele, raccontando delle storie, condividendo dei ricordi del defunto con i bambini, ritrovando in voi dei ricordi, ascoltando musica appropriata, condividendo testi, poemi, leggendoli ad alta voce ecc.

Riti commemorativi

Dopo un certo tempo, quando le restrizioni legate ai rischi di infezione saranno annullati, un rito commemorativo potrà avvenire con un cerchio di persone più allargato. Esso varierà da una famiglia all'altra in funzione dei bisogni sentiti. Alcune famiglie lo annuncino già da ora nell'avviso funebre e nel ricordino funebre. Tuttavia non è attualmente possibile prevedere quando ciò potrà avvenire, potrà essere forse fra parecchi mesi.

Il lutto

Attualmente non sappiamo ancora in che misura queste costrizioni e restrizioni imposte in relazione a decessi e cerimonie funebri avranno un impatto sul processo del lutto delle persone interessate e soprattutto dei bambini. Per questi ultimi, la cosa più importante è il poter disporre di una persona risorsa adulta su cui appoggiarsi. Per il momento non abbiamo il controllo degli avvenimenti. Ma sappiamo che se, malgrado le nostre buone intenzioni, i bambini si sentono esclusi e non possono esprimere le loro domande e le loro emozioni, questo pregiudicherà il loro processo di elaborazione del lutto.

Ma noi possiamo agire ed avere una influenza con la nostra presenza e diventare così una guida per i bambini. Informarli il meglio possibile, implicarli e rispondere ai loro bisogni specifici. Prima di tutto dobbiamo prenderci cura di noi stessi, ritrovare un equilibrio personale, restare calmi per quanto è possibile in queste circostanze, i bambini ne trarranno un grande beneficio.

Ciò non vuol dire che dovete nascondere le vostre emozioni. Potete dividerle con i bambini ed essere tristi insieme. Bisogna che voi spieghiate le vostre reazioni, come per esempio: "Mamma è stata molto arrabbiata, gli adulti talvolta reagiscono così quando sono tristi, ma mi spiace di avervi fatto paura, non dovevo reagire così, abbracciamoci, OK?"

Non siete obbligati ad essere un genitore perfetto, ma scusarvi con il vostro bambino rinforzerà il legame tra di voi. Implicate i bambini in questo periodo che è doloroso per ciascuno.

Buona fortuna E SOPRATTUTTO coraggio!

27 marzo 2020

Lies Scaut & Erik de Soir

DE WEGWIJZER

Centro di expertise per il trattamento del trauma e del lutto

www.dewegwijzer.org

adattamento italiano a cura di: PSICOLOGI NEL MONDO - TORINO

www.psicologinelmondotorino.org

